Al loro arrivo in piazza dei Cinquecento (alle sei di ieri) i vigili hanno trovato poche bancarelle

E' partito senza traumi il piano per Termini

Solo quattro rapporti alla Commissione di vigilanza del Comune - « Itineranti » e « fissi » - Molti abusivi sperano che i controlli si allentino - Giunta capitolina e sindacati d'accordo: bisogna redigere i piani del commercio

Quattro rapporti alla commissione Vigilanza della undicesima ripartizione (annona): con questo bilancio, per la verità molto al disotto del previsto, s'è conclusa la prima giornata dell'intervento antiabusivismo a Termini. Il fatto è che degli ambulanti della stazione la stragrande maggioranza (soprattutto quelli senza licenza) ieri mattina non s'è nemmeno presentata. E così i vigili urbani, entrati in servizio come previsto alle 6, in piazza dei Cinquecento hanno trovato soltanto quattro bancarelle, quattro dettaglianti che avevano sì la licenza, ma come itineranti (cioè non per un posto fisso), oppure per una piazza o una città diversa. I vigili si sono attenuti a quanto prescrive la legge in un caso come questo, appunto il rapporto alla commissione di vigilanza della ripartizione, che è composta tanto da funzionari del Comune che da rappresentanti dei sindacati. In genere questi rapporti si risolvono con un'ammonizione, ma quando negli archivi della commissione se ne accumulano tre o quattro, si può anche arrivare alla sospensione della licenza e addirittura alla revoca.

Ma cosa succederà nei prossimi giorni I vigili continueranno ad attenersi scrupolosamente alle leggi e alle direttive impartite dall'assessore alla polizia urbana? Sembra proprio di sì, anche se gli abusivi di Termini (moltissimi ieri mattina sono andati lo stesso alla stazione per « sbirciare », per vedere cosa accadeva, anche se non hanno montato le loro bancarelle) sperano che avvenga il contrario, che la vigilanza insomma si allenti e tutto torni come prima.

D'altra parte la situazione di Termini con gli anni (colpa soprattutto delle passate amministrazioni che spesso avevano preferito chiudere entrambi gli occhi) era diventata insostenibile. Non c'erano soltanto le leggi a imporre un controllo su un commercio per il 90 per cento abusivo, ma la stessa situazione del traffico in piazza dei Cinquecento e nelle altre strade della zona che, anche a causa della presenza delle bancarelle, stava esplodendo.

Ma nell'incontro di lunedì con i sindacati, i rappresentanti della giunta non si sono limitati ad esporre il piano antiabusivismo, ma si sono anche impegnati a recuperare tutto il tempo perduto in questo campo, cioè a rimettere gradualmente ordine in tutto il settore del commercio ambulante.

Punti di partenza, naturalmente, debbono essere la redazione dei piani del commercio, con una nuova, più equilibrata assegnazione dei posti (tenendo conto delle possibilità che anche per questo commercio si stanno creando nei nuovi quartieri della periferia) e una maggiore sveltezza nel vaglio e nell'eventuale rilascio di nuove licenze. « Tra coloro che vendono a Termini senza licenza — hanno detto più volte gli amministratori — ci sono anche persone che hanno quell'unica possibilità di lavoro. Di questo terremo senz'altro conto e offriremo alternative valide ».

Nella foto: venditori ambulanti e vigili urbani ieri mattina in piazza dei Cinquecento. La richiesta di mostrare la licenza è stata fatta soltanto a quattro rivenditori, tutti e quattro avevano il permesso, ma per piazze o città diverse. Le discussioni comunque non sono mai degenerate, l'inizio dell'operazione Termini è stato quindi tranquilla.

Commemorato Franco Basaglia

Lo psichiatra Franco Basaglia, scomparso il 29 agosto scorso, è stato commemorato ieri pomeriggio dal consiglio provinciale di Roma, riunito in seduta straordinaria. Dopo brevi parole del presidente della Provincia, che ha invitato ad un minuto di silenzio, Basaglia è stato ricordato, con un commosso discorso, dall'assessore provinciale ai servizi di salute mentale, Nando Agostinelli. Oltre all'opera e alla figura dello psichiatra, alle sue doti umane ed intellettuali, al contributo decisivo dato nella battaglia per il rinnovamento dell'assistenza psichiatrica, Agostinelli si è soffermato sull'ultimo periodo dell'attività di Basaglia, quando egli fu chiamato a Roma, agli inizi di quest'anno, dalla Regione Lazio, per coordinare i servizi psichiatrici.

Anche in questo compito Basaglia ha profuso tutto il suo impegno, sempre disponibile ad incontrarsi ed a parlare con tutti, nel segno di una vivacità creativa permanente. Negli incontri con gli operatori — ha detto Agostinelli — aveva riacceso entusiasmo e discussioni; e « la discussione, il paradosso, la polemica accesa ma corretta, l'uso costante dell'intelligenza critica ma propositiva » erano i modi con cui amava esprimersi. Basaglia ha avuto pochissimo tempo, solo pochi mesi, per impostare un difficile lavoro di ristrutturazione dei servizi di salute mentale: ora è necessario non lasciar cadere questi progetti, per rispondere meglio, e più adeguatamente, ai bisogni delle popolazioni.

Alla commemorazione di Franco Basaglia ha assistito anche l'assessore regionale alla sanità, Giovanni Ranalli.

Settembre all'aperto

Col bel tempo che ancora continua ogni angolo della città si trasforma, in questi giorni, in teatro, campo sportivo, sala da giochi, secondo la fantasia dei protagonisti.

Piazza Navona e strade e piazze del centro storico restano i luoghi preferiti dagli improvvisati artisti e sowman di scena a Roma, e settembre sembra essere il loro mese preferito. I venditori di stampe, i pittori che fanno caricature e ritratti hanno ormai il sapore del già visto. Anche i venditori di collanine indiane orientali e orientaleggianti sono ormai un « classico ». Il mangiatore di fuoco raccoglie ogni sera un folto pubblico, ma ormai si va a guardarlo anche solo per abitudine.

In compenso ci sono tante altre possibilità nuove offerte da questo improvvisato mercatino fra l'originale e il « marginale ». C'è chi si è messo a vendere poesie: a pagamento ne scrive una ispirata direttamente da colui che gliela commissiona. Te la presenta su un foglietto con firma e dedica per poche migliaia di lire.

Anche chi ha altri tipi di talenti li sfrutta, danze e musiche di tutti i generi, dall'afro alle tradizionali melodie suonate sulla fisarmonica.

Se poi si è soli e invece di spettatori si vuole essere protagonisti basta portarsi una scacchiera sotto il braccio, guardarsi un po' intorno e sedersi al sole a cominciare la partita.

Qualche ora dopo il tramonto comincia il momento dei pattinatori, che approfittano delle strade un po' più sgombre di auto. Si riuniscono di notte a piazza Colonna, vestiti di coloratissime magliette e pantaloni, forse per farsi vedere a distanza dagli automobilisti.

Società Italiana per il Gas p.a.

italgas

ESERCIZIO ROMANA GAS
Via Barberini, 28
Telef. 5.87.61

RISCALDAMENTI A GAS

Manutenzione Centrali termiche L'Italgas con l'approssimarsi dell'inizio del periodo invernale, **ricorda** la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a **manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.**

Contenimento dei consumi **Un'accurata revisione** degli impianti è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio,** per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

La Segreteria telefonica dell'Esercizio Romana Gas - Tel. 5875 è a disposizione per ogni informazione.

Riprendono i provvedimenti esecutivi

Sfrattati protestano all'Inpdai per le case « nascoste »

Ieri mattina davanti all'INPDAI c'era un sacco di gente che aspetta da un giorno all'altro, da un'ora all'altra, l'arrivo a casa dell'ufficiale giudiziario. E gli sfrattati — una delegazione numerosa guidata dai dirigenti del SUNIA — all'INPDAI ci sono andati per chiedere una cosa precisa: gli alloggi dell'istituto che sono vuoti devono essere messi tutti a disposizione di chi rischia di finire in mezzo a una strada.

La delegazione ha incontrato alti dirigenti dell'ente e il risultato della riunione è stato positivo visto che l'INPDAI si è impegnata a rispettare le regole. Adesso la gente, queste stesse famiglie, vogliono che si passi dalle parole ai fatti e che non succeda più ciò che è avvenuto in passato quando qualcuno ha preferito « nascondere » certe case

L'iniziativa di ieri non è che la prima: il SUNIA e gli sfrattati si sono dati altri appuntamenti. Il 23 mattina si recheranno all'Enasarco, in via Usodimare, e il 25 in via Sallustiana alla sede dell'INA, l'istituto delle assicurazioni che sino ad oggi è stato tra quelli che ha messo più bastoni tra le ruote alla legge.

La protesta di ieri segue di qualche giorno l'incontro che si è svolto in prefettura sugli sfratti, sollecitato dal Campidoglio. Il problema immediato — si disse in quell'incontro — è rappresentato da 1.600 provvedimenti esecutivi molti dei quali a scadenza ravvicinatissima. Per queste famiglie è necessario trovare un alloggio subito: 514 ce li ha il Comune e sta iniziando ad assegnarli ma nel giro di qualche settimana ne servono almeno altri 250.

il partito

ROMA

COMITATO CITTADINO — Alle ore 17 in federazione riunione segretari di zona su «Preparazione manifestazione regionale del 23» (Mela-Iembo).

COMITATO PROVINCIALE - Alle 9,30 esecutivo (Ottaviano).

SEZIONE FEMMINILE — Alle ore 17 in federazione riunione. O.d.g.: 1) bilancio politico e organizzativo della festa nazionale delle donne; 2) prima discussione sui temi della ripresa politica (Napoletano - Ciai).

ASSEMBLEE — EUR: alle 18 (Balducci). OSTIA NUOVA: alle 20,30 (Morgia). MAZZINI: alle ore 20 (Maffioletti). TRIONFALE: alle 18,30 (Origlia). LARIANO: alle 18 (Montino). PARIOLI: alle 20,30. MONTEVERDE VECCHIO: alle 19. BORGO-PRATI: alle 19. VELLETRI: alle 18,30.

COMITATI DI ZONA — XIV: alle 17,30 attivo (Vitale). XVII: alle 20 a Trionfale coordinamento scuole (Simone). COLLEFERRO: alle 18,30 a Palestrina attivo sanità (Abbamondi).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — ACOTRAL: alle 10 in federazione riunione segretari di sezione (Cecarelli-Vitale).

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno

VERO DALL'AGLIO

la moglie, compagna Ivana Marianelli lo ricorda a quanti lo conobbero e sottoscrive per l'Unità la somma di 100 mila lire.

Roma, 18 settembre 1980

Di dove in quando

« Jacques il fatalista » a Trastevere

Una mano di grigio e le bugie non sono più meravigliose

Il Teatro in Trastevere è il primo fra i luoghi al chiuso a riaprire le porte dopo la pausa estiva: lo fa con un allestimento ad opera del « Gruppo Teatro G » (patrocinato dal Centro Culturale Francese), del testo di Denis Diderot (1713-1784) *Jacques il fatalista e il suo padrone*, in scena per una decina di giorni alla sala B.

I battenti, dunque, si schiudono sulla messinscena di un racconto di viaggio bugiardissimo, un « divertissement » preso sul serio dal suo autore, questo « gran ghiottone intelligente ». Un romanzo, insomma, filosofico come il *Candide*, picaresco come il *Lazarillo di Tormes*, ironico come il *Gulliver*: scritto, però, imprevedibilmente come un copione cinematografico o teatrale.

Al momento della lettura l'occasione deve essere sembrata irripetibile a Roberto Marafante, regista e adattatore; il quale ha deciso di rinchiudere storie, peregrinazioni, racconti e digressioni dei due protagonisti, all'interno di un unico lungo racconto, che si svolge «in interni», cioè dentro un'unica stanza.

Nel libro Jacques e il padrone camminano, raccontandosi storie d'amori passati e preparandosi a viverne i futuri sviluppi. Jacques evoca il fato, e i due, come Pangloss con Candido, fanno riferimento a tutte le teorie filosofiche esistenti, misurando ironicamente in base a quelle quanto man mano succede. Incontrano un'ostessa, un Barbiere-Chirurgo, una Marchesa che sorgono quasi dalle nebbie, in un'atmosfera falsamente naif in cui nulla va giustificato secondo criteri di ferrea logica romanzesca. Evocano climi da « relazioni pericolose » e atmosfere alla Rousseau, cibano il lettore con polemiche che a distanza di due secoli, conservano prodigiosamente un gusto ancora acre. Una volta inscatolate queste avventure nella dimensione di un unico racconto ininterrotto il Gruppo G, invece, ha affidato la resa teatrale e le scansioni necessarie al ricorrere in primo luogo di certe situazioni (Jacques va in bagno, una donna si ferisce ecc...); e, secondariamente, ad un'importanza quasi coreografica dei gesti.

In scena sono tre: i due protagonisti più un « terzo uomo », pronto a calarsi in qualunque ruolo e perfino ad impadronirsi di quelli degli altri. L'andamento è quello di una terapia di gruppo disimpegnata, tesa a far recuperare la memoria al bravo Jacques.

m. s. p.

A Trastevere: imparare a recitare coi persiani

Una scuola di recitazione a Trastevere. Apre i battenti il 10 ottobre, nel teatro di vicolo Moroni, un corso della durata di due anni, comprendente materie quali « Corpo », « Voce », « Dizione », « Ritmo », « Concentrazione », « Presenza scenica ».

A dirigere i corsi sarà Shahru Kheramand, direttrice del Centro di ricerca Sperimentale del Vorkshop di Teheran: a disposizione degli allievi mette un bagaglio di tecniche persiane di preparazione alla scena. I corsi si svolgeranno per cinque pomeriggi a settimana, dal martedì al sabato, dalle 15 alle 18., e l'iscrizione darà diritto ad assistere anche ad alcuni degli spettacoli programmati dal teatro. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Teatro in Trastevere, Vicolo Moroni 3, tel. 58.95.782. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 5 ottobre.

Al S. Maria della Pietà

Musica nel parco: arriva Fiorini, e poi le bande

Nuovo concerto al Parco del Santa Maria della Pietà: questa volta è il turno di Lando Fiorini, che canterà domani sera alle nove. Il popolare cantante romano sembra affezionato a questa Estate per Istituzioni, che lo ha già portato, durante la stagione ad esibirsi nel carcere di Rebibbia.

Stavolta dunque è il turno del Parco col patrocinio, come avviene per tutte le manifestazioni che qui si svolgono, dell'Assessorato ai Servizi di Igiene Mentale della Provincia. L'ingresso libero, e l'esperienza dei precedenti concerti (quello di Gianni Morandi, per esempio) garantiscono il successo non può mancare, d'altronde, ad un cantante come Fiorini, abituato al contatto ravvicinato col pubblico e dotato di un repertorio ricco di canzoni tradizionali.

La Rassegna continua, comunque, a pieno ritmo, anche sugli altri fronti: stasera, per il cinema, è il turno di « Irma la dolce » di Billy Wilder; domenica è la volta dei burattini, con « L'albero cavo » presentato dai Rasgamela; ancora burattini il 28, con la « Burrattinata » di Maria Signorelli; e poi bande per tutti i gusti.

« L'Elisir d'amore » domenica a Montecompatri

Domenica con « L'elisir d'amore » si concluderà la rassegna operistica curata ed eseguita a Montecompatri dalla cooperativa « Teatro lirico d'iniziativa popolare ». Lo spettacolo fa parte delle manifestazioni culturali-musicali organizzate dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Roma e dal Comune di Montecompatri. La cooperativa « Teatro lirico d'iniziativa popolare » da alcuni anni svolge con successo attività decentrate a Roma e in provincia. Scopo dei soci è quello di far conoscere, spiegare e rivivere l'opera lirica, soprattutto a quelle categorie sociali che fino ad ora l'hanno ignorata.

Ogni edizione delle opere programmate dalla coop è arricchita di spiegazioni e note critiche sulla genesi dell'opera. Dopo aver rappresentato con successo nei giorni scorsi « La Traviata » di Verdi e presentato un concerto di brani lirici del canzoniere italiano e napoletano, domenica 21 sarà la volta dell'« Elisir d'amore » di Donizetti, alle 20,30 nella sala Splendore del Comune di Montecompatri.